

2.2.18.1/1255/16/x

10:57 10 Ott 16 A00100C

1381

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

n° 1255

**OGGETTO:** *Quali azioni per la salvaguardia occupazionale del gruppo IMT*

### *Premesso che:*

L' IMT fa parte del Gruppo Paritel, holding industriale che opera nei settori di macchine utensili, sistemi di imballaggio, automazione e ingranaggi. IMT è stata istituita appositamente per la costituzione e per la successiva fusione tra diverse entità Morara - Decima SpA, Tacchella Macchine SpA e FMT SpA. Ad oggi il Gruppo gestisce quattro diverse filiali commerciali all'estero.

Il gruppo IMT Spa è una società composta dai machi Favretto-Meccanodora (sito Riva presso Chieri ), Tacchella (Cassine) e Morara-Decima (Casalecchio di Reno), produttrice di macchine per rettifica di precisione e dentatrici.

### **Visto che**

il processo di integrazione ha determinato la diminuzione del personale da 460 nel 2009 a 320 unità nel 2014;

con decreto del Tribunale di Bologna in data 20 marzo 2015 la società IMT S.p.A., con sede legale in Casalecchio di Reno (BO), è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (di seguito, D.Lgs. 270/1999);

con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 26 marzo 2015, nell'ambito della suddetta procedura di amministrazione straordinaria, è stato nominato Commissario Straordinario della Società il prof. avv. Umberto Tombari.

### **Appreso che**

a maggio 2016 l'IMT Tacchella di Cassine è stato acquisita da un gruppo a maggioranza taiwanese che, anche attraverso succursali e consociate, è il terzo più grande costruttore mondiale di macchine utensili.

La Procedura ha finalizzato e concordato, dopo bando di gara ed aggiudicazione ministeriale, il processo di acquisizione e vendita con la New.co - cioè una società costruita ex novo - Grinding Technology Srl composta da Jobs Italia e Rosa, formata dalla Jobs (azienda controllata direttamente da FFG e con sede a Piacenza) e dall'imprenditore italiano RosaErmando, due realtà di spicco nel panorama mondiale delle macchine utensili.

L'offerta prevede il passaggio di soli 90 lavoratori su 219 totali dei tre stabilimenti di Casalecchio (Bologna), Cassine (Alessandria) e Riva di Chieri (Torino), con condizioni economiche inferiori rispetto alle attuali: 24 mesi di cigs per riorganizzazione e la firma di accordi individuali che impedirebbero a tutti i lavoratori, sia quelli riassorbiti nella nuova società, sia quelli che rimarrebbero in carico alla procedura, la causa legale.

**Considerato che**

si è attivata una trattativa dallo scorso 15 di settembre, data di avvio ufficiale dell'art 47 da parte di Grinding T. Srl e A.S IMT, che si dovrebbe concludere entro 25 giorni dall' apertura. Negli incontri del 21 e 30 settembre 2016 le parti sociali hanno richiesto di rimuovere la pregiudiziale sul numero complessivo di passaggi.

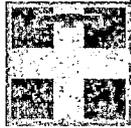
Nel vertice svoltosi ad Alessandria, Grinding Technology ha confermato l'intenzione di tenere con sé meno di metà della forza lavoro, poichè non esistono i margini economici per garantire un futuro in azienda a più di 90 dipendenti;

i lavoratori dei tre stabilimenti e le parti sociali hanno intrapreso uno sciopero ad oltranza con presidi ai cancelli dei siti produttivi, chiedendo la convocazione di un tavolo ministeriale al Mise, avendo quest'ultimo seguito da vicino tutta la fase dell'Amministrazione Straordinaria di IMT fino alla aggiudicazione avvenuta nel giugno di quest'anno.

**Ritenuto che**

come indicato da La Stampa di sabato 8 ottobre 2016 vi sarà un incontro con le parti sociali presso il Mise il 14 ottobre;

**il 7 novembre l'amministrazione straordinaria si concluderà con: il fallimento del gruppo, la fine della cassa integrazione straordinaria - non più prorogabile - e, senza un accordo complessivo, si verificheranno 219 licenziamenti immediati.**



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

Per sapere quali siano le azioni che la Regione intende intraprendere per salvaguardare i posti di lavoro di tutti gli attuali dipendenti degli stabilimenti piemontesi di Riva di Chieri (To) e Cassine (AL)

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)